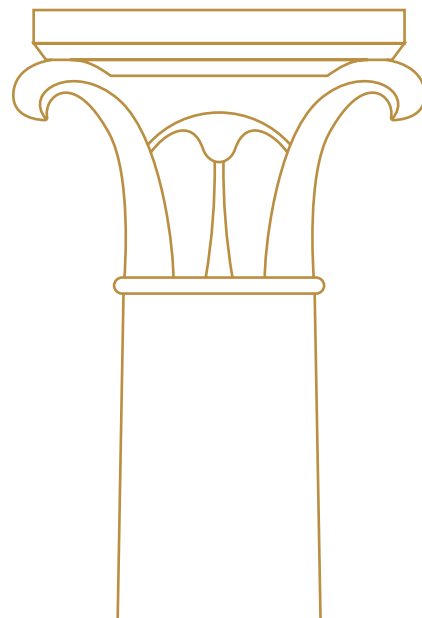




CODICE ETICO

FONDAZIONE CARITRO





○ Doc. n.	RG-FC-09
○ Proposto dal Comitato di Indirizzo	22 ottobre 2019
○ Sentito il Consiglio di Gestione	11 novembre 2019
○ Approvato dal Comitato di Indirizzo	19 novembre 2019
○ Revisione	
00	Prima emissione
01	Aggiornamento Codice Etico



1 | GLOSSARIO

Codice

significa il presente Codice.

Collaboratori

significa i soggetti che intrattengono con la Fondazione rapporti di collaborazione che si concretino in una prestazione di opera coordinata e continuativa, anche se non a carattere subordinato.

Dipendenti

significa i soggetti che intrattengono con la Fondazione un rapporto di lavoro subordinato (inclusi i lavoratori subordinati a termine o a tempo parziale), di tirocinio o apprendistato, nonché i lavoratori temporanei forniti alla Fondazione da terzi in conformità alla normativa vigente.

Esponenti della Fondazione

significa i membri del Consiglio di Gestione, i membri del Comitato d'Indirizzo, i membri del Collegio Sindacale ed il Direttore Generale della Fondazione.

Fondazione

significa la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

Comitato Etico

significa l'organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, come definito ed istituito ai sensi del successivo art. 11 e seguenti.

Stakeholder

significa i soggetti portatori di un interesse rilevante rispetto alle funzioni istituzionali della Fondazione.

Terzi

beneficiari, fornitori, il contesto civile ed economico in cui la Fondazione opera.



2 | PREMESSA

La "Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto", - di seguito chiamata anche "Fondazione" - istituita nel 1992 (con Decreto del Ministro del Tesoro del 13 febbraio 1992) è una persona giuridica privata senza fine di lucro ed è dotata di piena autonomia statutaria e gestionale ai sensi dell'articolo 2, 1° comma, del D.Lgs. 153/99.

Trae origine dalle Casse di Risparmio di Rovereto (fondata nel 1841 dal Comune di Rovereto) e di Trento (fondata nel 1855 dal Monte Santo e dal Comune di Trento) che si fusero per formare un unico istituto creditizio con Regio Decreto 17 agosto 1934 n. 1538, nonché dal Monte di Credito su Pegno di Rovereto (fondato dal Comune di Rovereto nell'anno 1541 sotto la denominazione di "Monte di Pietà") incorporato nella Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Trentino-Alto Adige del 2 marzo 1987 n. 92/A.

Gli ambiti di intervento della Fondazione sono quelli previsti dallo Statuto.

Il "Codice Etico" della Fondazione, approvato dal Comitato di Indirizzo nella sua prima formulazione con delibera del 27.09.2011, regola i diritti, i doveri e le responsabilità che la Fondazione assume espressamente nei confronti dei portatori d'interesse con i quali si trova quotidianamente ad interagire.

L'insieme di questi principi deve ispirare tutti coloro che operano per la Fondazione, tenendo conto dello scopo istituzionale della stessa che in alcun modo deve essere travalicato.

In nessun caso, infatti, sarà giustificato un comportamento in violazione di tali principi e degli scopi della Fondazione, anche se adottato con l'intenzione di agire per il bene della stessa.



3 | DESTINATARI DEL CODICE ETICO

Sono destinatari del Codice Etico:

- > i componenti gli Organi della Fondazione (Comitato di Indirizzo, Consiglio di Gestione, Presidente del Consiglio di Gestione, Collegio Sindacale), i quali si devono ispirare ai principi del Codice Etico nello svolgimento della propria attività istituzionale;
- > i dirigenti, i quali devono dare concretezza ai valori e ai principi contenuti nel Codice Etico, facendosi carico delle responsabilità verso l'interno e verso l'esterno, rafforzando la fiducia, la coesione e lo spirito di gruppo;
- > gli altri dipendenti e collaboratori che devono adeguare le proprie azioni ed i propri comportamenti ai principi, agli obiettivi e agli impegni previsti dal codice etico.

Il destinatario che, nell'esercizio delle sue funzioni, entri in contatto con terzi è tenuto:

- > ad informare, per quanto attinente e necessario, il terzo degli obblighi sanciti dal Codice Etico;
- > esigere il rispetto e l'osservanza dei principi etici contenuti nel Codice Etico che riguardano l'attività in cui è coinvolto il terzo stesso;
- > ad informare il Comitato Etico di cui al successivo punto 11, riguardo qualsiasi comportamento di terzi che violi il Codice Etico.

L'osservanza del Codice Etico costituisce obbligo specifico di diligenza da parte dei destinatari indicati nel primo paragrafo e la relativa violazione può essere addebitata dalla Fondazione quale atto illecito, quando ne sia derivato un danno.

La Fondazione, nello svolgimento delle proprie attività, intrattiene relazioni con una molteplicità di stakeholder, cioè soggetti e singoli individui che sono portatori di specifici interessi, sui quali le attività della Fondazione hanno effetto e/o contribuiscono in vario modo all'attività e all'esistenza della stessa.



Ai fini dell'applicazione del presente Codice, sono stakeholder:

- A.** entità e soggetti che hanno interessi essenziali o rilevanti rispetto alla conduzione della Fondazione:
 - a.** i **beneficiari** che utilizzano i fondi o i servizi erogati dalla Fondazione;
 - b.** il **personale**, inteso come dipendenti o collaboratori che rappresenta un importante investimento in termini di capitale umano, professionale e intellettuale;
 - c.** gli **enti designanti** i membri del Comitato di Indirizzo;
 - d.** i **partner**, con i quali vengono sottoscritte convenzioni o dai quali si ottengono utili collaborazioni e/o risorse finanziarie, per l'interesse che hanno alla migliore allocazione delle risorse, spesso pubbliche, che impiegano;
 - e.** le **organizzazioni senza scopo di lucro**, le **istituzioni pubbliche** locali e gli **enti di istruzione e ricerca**;

- B.** entità e soggetti che hanno interessi rilevanti, non basati su relazioni dirette di scambio, su cui ricadono gli effetti esterni delle attività della Fondazione, ovvero:
 - f.** le **comunità** territoriali e i **cittadini**, i quali hanno interesse a che l'attività della Fondazione sia motore di sviluppo e di crescita sostenibile;

- C.** organizzazioni e istituzioni che rappresentano gli interessi di cui ai precedenti punti a) e b) e che sono in grado di esercitare influenza nei confronti della Fondazione:
 - g.** le **organizzazioni sindacali** dei dipendenti, quali portatori di interesse comuni dei lavoratori;
 - h.** le **organizzazioni di categoria**, ovvero le associazioni imprenditoriali, dei consumatori e le associazioni di rappresentanza di interessi collettivi o diffusi;
 - i.** le **autorità di vigilanza**, gli **enti locali** e le **altre amministrazioni pubbliche** che esercitano poteri normativi e di controllo sull'attività istituzionale;
 - j.** gli **organi di informazione**.



La Fondazione persegue la propria missione istituzionale ricercando l'equo bilanciamento degli interessi di tutti gli stakeholder, tenendo anche conto dell'esistenza di interessi multipli, e quindi di possibili complementarità e conflitti di interessi.

La Fondazione deve valutare la sostenibilità economica e ambientale delle sue attività, poiché esse possono incidere sulla comunità.

4 | RAPPORTI CON LA COMUNITÀ DI RIFERIMENTO

È obiettivo primario della Fondazione la creazione di valore sociale, culturale ed economico per la propria comunità di riferimento. Ciascun Destinatario del presente Codice orienterà il proprio operato al perseguimento di tale obiettivo.

È interesse della Fondazione instaurare un dialogo continuativo con gli stakeholder, onde comprendere e tenere conto adeguatamente delle loro attese.

5 | PRINCIPI ETICI GENERALI

La Fondazione si conforma, nell'espletamento delle proprie attività, ai principi di legalità, equità e imparzialità, correttezza e onestà, accountability, tutela del territorio e sicurezza dei luoghi di lavoro, prevenzione delle attività criminose, valori ritenuti fondamentali per l'affermazione della propria missione.

I destinatari del presente Codice Etico, sono tenuti ad attenersi a tali principi.

Legalità

La Fondazione opera nel pieno rispetto delle leggi, dello Statuto e dei Regolamenti in vigore, nonché del presente Codice Etico e delle procedure interne. La Fondazione garantisce diritti di libertà e sociali dei Cittadini, l'equità sociale, nonché la tutela dei beni pubblici e comuni.



Equità ed Imparzialità

La Fondazione si impegna a mantenere una condotta improntata ad equità e trasparenza, evitando discriminazioni tra soggetti.

La Fondazione si impegna a risolvere le contrapposizioni tra interessi e aspettative divergenti con imparzialità di trattamento privilegiando soluzioni di reciproco vantaggio tra i richiedenti, attraverso un equo bilanciamento, sempre nel rispetto delle proprie finalità istituzionali.

Correttezza e Onestà

Il perseguimento dell'interesse della Fondazione non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza ed onestà. I destinatari del presente Codice svolgono la propria attività nell'interesse della Fondazione.

Uguaglianza e non discriminazione

Nelle relazioni con tutti i suoi interlocutori, la Fondazione evita ogni discriminazione basata sull'età, sullo stato civile, sul sesso, sulla religione, sull'origine razziale ed etnica, sulla nazionalità o etnia, sulle opinioni politiche, sull'aspetto fisico o disabilità.

Riservatezza

La Fondazione assicura la riservatezza delle informazioni e dei dati personali dei quali venga a conoscenza nello svolgimento della propria attività. Tali informazioni non possono essere usate per fini diversi da quelli stabiliti dalla legge. Tutte le informazioni che non siano di pubblico dominio relative alla Fondazione e alla sua attività, di cui un Esponente della Fondazione, un Sindaco, un dipendente, un Ente designante o un Collaboratore sia a conoscenza per ragione delle proprie funzioni o comunque del rapporto di lavoro, devono considerarsi riservate ed essere utilizzate solo per lo svolgimento della propria attività lavorativa.

I destinatari del presente Codice porranno ogni cura per evitare la indebita diffusione di tali informazioni e non dovranno utilizzare né consentire l'utilizzo di informazioni che non siano di pubblico dominio relative alla Fondazione ovvero relative a soggetti che abbiano rapporti con essa, per promuovere o favorire interessi propri o di terzi.

Conflitti di interesse

Nello svolgimento della propria attività, la Fondazione deve evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse.

Oltre alle ipotesi di conflitto di interesse individuate dalla legge e dallo Statuto, si intende anche il caso in cui un Destinatario del presente Codice operi per il soddisfacimento di un interesse diverso da quello della Fondazione, per trarne direttamente o indirettamente un vantaggio di natura personale.



Accountability

La Fondazione ritiene essenziale, sia l'apertura al dialogo con gli Stakeholder sia la rendicontazione delle sue decisioni, dei risultati conseguiti e degli effetti prodotti nei loro confronti.

La Fondazione favorisce e partecipa a quelle iniziative che contribuiscono all'identificazione delle priorità d'azione e alla ricerca di soluzioni rispetto ai problemi economici, sociali e ambientali che interessano la società in generale e il territorio in cui la Fondazione opera.

Territorio e ambiente

La Fondazione opera per lo sviluppo del territorio, favorisce la creazione di ricchezza, in un contesto di sostenibilità ambientale e sociale.

Completezza dell'informazione della Fondazione

Le informazioni ufficialmente diffuse dalla Fondazione sono complete, trasparenti, comprensibili ed accurate, in modo da permettere ai destinatari di assumere decisioni consapevoli in merito alle relazioni da intrattenere con la Fondazione stessa.

Principi di condotta nella gestione delle risorse umane

La Fondazione offre pari opportunità di lavoro a tutti i dipendenti sulla base delle specifiche qualifiche professionali e capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione in quanto seleziona, assume e gestisce i dipendenti e i Collaboratori esclusivamente in base a criteri di competenza e di merito. Inoltre, essa si adopera affinché l'ambiente di lavoro sia privo di pregiudizi e che ogni Dipendente venga trattato senza alcuna intimidazione e nel rispetto della sua personalità morale, evitando illeciti condizionamenti ed indebiti disagi.

La Fondazione è impegnata a sviluppare le competenze e stimolare le capacità e le potenzialità dei propri dipendenti, affinché trovino piena realizzazione nel raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Tutela della sicurezza dei luoghi di lavoro

La Fondazione si adopera affinché l'ambiente di lavoro sia adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute personale, in base alle normative vigenti.



Prevenzione delle attività criminose

La Fondazione adotta i comportamenti e le misure necessarie a prevenire la commissione di reati o l'assunzione di comportamenti illeciti.

Tracciabilità

I destinatari del presente Codice sono tenuti a custodire la documentazione, anche in formato elettronico, relativa alle operazioni svolte nell'interesse della Fondazione al fine di potere agevolmente individuare, in qualsiasi fase delle operazioni stesse, le motivazioni della loro adozione.

6 | RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il rapporto con gli enti pubblici ed in particolare con gli enti presenti nel territorio di riferimento è di fondamentale importanza per il raggiungimento degli scopi della Fondazione.

In questo senso, la Fondazione opera con la Pubblica Amministrazione con la massima trasparenza e correttezza.

Le relazioni con i funzionari pubblici sono intrattenute da soggetti a ciò preposti e formalmente autorizzati.

7 | PRINCIPI IN MATERIA ORGANIZZATIVA E CONTABILE

I destinatari del presente Codice si astengono dal porre in essere operazioni in pregiudizio dei portatori di interesse nonché comportamenti comunque in conflitto di interessi con la Fondazione.

Ogni operazione deve essere autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua, in base ai Regolamenti in vigore.

Tutti gli Organi e il Direttore Generale della Fondazione prestano la massima e tempestiva collaborazione agli organi di controllo che legittimamente chiedano loro informazioni e documentazione circa l'amministrazione della stessa.



8 | RAPPORTI CON I MEDIA

La Fondazione riconosce ai media un ruolo fondamentale nel processo di trasferimento delle informazioni, gestisce i rapporti con i suoi interlocutori ispirandosi al principio di trasparenza.

Pubblica il bilancio di esercizio e il bilancio di missione, conformemente alle disposizioni vigenti.

Per la delicatezza di tale compito, i rapporti con la stampa ed i mezzi di comunicazione potranno essere tenuti solo dal Presidente del Consiglio di Gestione, dal Presidente del Comitato di Indirizzo, ovvero da un loro delegato, e da Direttore Generale, per le materie di sua competenza. I destinatari del presente Codice chiamati a fornire verso l'esterno qualsiasi informazione di rilievo o comunque degna di riservatezza per la sua natura, oppure connessa ad un preciso decisionale interno, sono tenuti ad ottenere la preventiva autorizzazione dai soggetti preposti.

La Fondazione è consapevole del fatto che l'utilizzo dei social media (a titolo esemplificativo e non esaustivo i blog, i social network quali Twitter, Facebook, LinkedIn, Wiki e Youtube) è diventato un importante fattore di comunicazione. Tuttavia, il loro utilizzo improprio da parte dei destinatari del Codice Etico determina in capo agli stessi la responsabilità per qualsiasi danno anche reputazionale e di immagine causato a Fondazione Caritro. L'utilizzo dei social deve essere ispirato a discrezione e buon senso.

9 | RAPPORTI CON I TERZI E RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

I rapporti con i terzi (beneficiari, fornitori, collaboratori esterni, il contesto civile ed economico in cui la Fondazione opera) dovranno essere improntati a lealtà e correttezza, nella tutela degli interessi della Fondazione.

Eguale lealtà e correttezza dovrà essere pretesa da parte dei terzi.

In particolare, nella scelta dei fornitori la Fondazione si attiene a procedure che garantiscono un adeguato rapporto fra economicità e qualità della prestazione.

La Fondazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali, adotta le misure di sicurezza minime per ridurre rischi di dispersione di dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito.



CODICE ETICO
FONDAZIONE CARITRO

10 | RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

I Destinatari del presente Codice, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, sono tenuti ad operare nel rispetto delle disposizioni in materia.

L'operato dei destinatari del presente Codice deve essere ispirato al principio di riservatezza conformemente a quanto previsto al precedente art.5.

11 | IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Al fine di assicurare la vigilanza ed il rispetto previsto dal presente Codice, la Fondazione istituisce un apposito Organismo, denominato "Comitato Etico".

12 | ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

Disposizioni generali

Chiunque venga a conoscenza di violazioni ai principi del Codice Etico e/o alle procedure interne cui lo stesso si richiama o di altri eventi suscettibili di alterare la valenza e l'efficacia del presente Codice Etico, è tenuto a segnalarle prontamente al Comitato Etico.

Ogni segnalazione sarà mantenuta strettamente riservata. Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Codice Etico dovrà essere apportata e approvata con le stesse modalità adottate per la sua approvazione iniziale.

Per qualsiasi informazione relativa all'osservanza e all'attuazione del presente Codice Etico, i destinatari e gli stakeholder possono contattare il Comitato Etico al seguente indirizzo:

Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto
Comitato Etico
Via Calepina 1
38122 TRENTO
comitatoetico@fondazionecaritro.it



Formazione e comunicazione

Il Codice Etico è portato a conoscenza dei soggetti tenuti ad osservarlo mediante le più adeguate attività di comunicazione o di diffusione dello stesso. Gli stessi sono tenuti ad apprenderne i contenuti e a rispettarne i precetti. Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico, la Direzione della Fondazione predispone e realizza, anche in base alle indicazioni provenienti dal Comitato Etico, un piano annuale di formazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche. La Fondazione provvede inoltre all'interpretazione e al chiarimento delle presenti disposizioni, alla verifica della loro effettiva osservanza, all'aggiornamento delle stesse secondo eventuali nuove esigenze.

Compiti del Direttore Generale

Dell'osservanza e dell'applicazione del presente Codice Etico è responsabile il Direttore Generale della Fondazione il quale, nell'espletamento della sua funzione di vigilanza, dipende direttamente dal Consiglio di Gestione e può fare riferimento, se necessario, al Comitato Etico, al Consiglio di Gestione ed al Collegio Sindacale.

I compiti del Direttore Generale in quest'ambito sono:

- > diffondere il presente Codice Etico a tutti i soggetti interessati, garantendo la massima pubblicità;
- > programmare l'organizzazione di appositi corsi di formazione a favore del personale della Fondazione, al fine di consentire l'approfondimento della conoscenza del presente Codice Etico;
- > valutare eventuali cambiamenti ed ampliamenti del presente Codice Etico da proporre al Comitato di Indirizzo;
- > predisporre un resoconto al Comitato di Indirizzo sulla propria attività.

Qualora pervengano denunce di trasgressione del presente Codice Etico a carico del Direttore Generale, spetta al Presidente ed al Consiglio di Gestione accertare la portata delle segnalazioni e procedere di conseguenza, con la massima riservatezza e nel rispetto della normativa vigente.



Il Comitato Etico

Il Comitato Etico è nominato dal Comitato di Indirizzo ed è composto da un esponente del Comitato di Indirizzo, da un esponente del Consiglio di Gestione e da un esponente del Collegio dei Revisori. Le cariche sono gratuite.

Vi partecipa anche il Direttore Generale con funzione di segretario.

La decadenza, per qualsiasi causa e/o motivo, di Consigliere e/o di componente il Collegio dei Revisori, determina pure l'automatica decadenza dalla carica assunta nel Comitato Etico, con conseguente sostituzione del medesimo da parte del Comitato di Indirizzo in carica.

Il Comitato Etico ha il compito di:

- > vigilare sul rispetto e sull'applicazione delle norme del presente Codice Etico;
- > elaborare apposite strategie volte a ridurre le possibili violazioni del presente Codice Etico, in collaborazione con gli organi e gli uffici competenti;
- > verificare la fondatezza di eventuali denunce di violazioni del presente Codice Etico e segnalare tempestivamente agli organi competenti affinché, se necessario, applichino le dovute sanzioni;
- > valutare eventuali cambiamenti e ampliamenti del presente Codice Etico da proporre al Comitato di Indirizzo;
- > effettuare al Comitato di Indirizzo un resoconto della propria attività.

13 | VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO

L'osservanza delle norme contenute nel presente Codice Etico deve ritenersi parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i dipendenti della Fondazione ai sensi dell'articolo 2104 del codice civile nonché di quelle diverse previste per esponenti aziendali, collaboratori e terzi, con riferimento allo specifico rapporto contrattuale che li lega alla Fondazione.

La violazione delle norme del Codice Etico potrà, pertanto, costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge.



La violazione del Codice Etico da parte degli Organi della Fondazione sarà tenuta presente ai fini della valutazione della sussistenza degli elementi utili per la prosecuzione del mandato.

La gravità dell'infrazione sarà valutata dall'Organo competente secondo le competenze indicate nello Statuto sulla base delle seguenti circostanze:

- > i tempi e le modalità concrete di realizzazione dell'infrazione;
- > la presenza e l'intensità dell'elemento intenzionale;
- > l'entità del danno o del pericolo come conseguenza dell'infrazione per la Fondazione e per tutti i dipendenti, collaboratori e portatori di interesse della Fondazione stessa;
- > le circostanze nelle quali l'infrazione ha avuto luogo.

La recidiva costituisce un'aggravante e importa l'applicazione di una sanzione più grave.